



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 3 del 11/01/2013 -
Determinazione nr. 117 del 11/01/2013

OGGETTO: Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Sesto al Reghena, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena, con nota del 02.08.2012, acquisita agli atti con prot n. 59255 del 02.08.2012, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Nievo n. 84 a Sesto al Reghena.

- 2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in particolare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.

- 3. Documenti** La domanda di rinnovo autorizzazione risulta corredata dalla seguente documentazione:
 1. Relazione tecnica – datata 10.07.2012;
 2. Scheda tecnica impianto – datata 10.07.2012;
 3. Dichiarazione sui vincoli presenti sull'area - datata 10.07.2012;
 4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente, Ufficio registro delle Imprese, resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46;
 5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai fini della comunicazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt.46 e 47, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 6. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;
 7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del

D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato che la Società ha la titolarità dell'impianto, ha le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, ha la disponibilità dell'area sulla base di un valido titolo.

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:
progetto approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 230 del 22.09.2005:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	26.06.2003
	Integrazione alla relazione tecnica del 26.06.2003	29.12.2003
T1	Identificazione aree – opere di variante – estratto di mappa ed estratto di piano	25.06.2003
T2	Ciclo produttivo	25.06.2003
T3	Rete fognaria	25.06.2003
T4	Dislocazione mezzi antincendio	25.06.2003
T5	Dettagli costruttivi	25.06.2003

progetto di variante, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	ottobre 2010
	Computo metrico-estimativo	gennaio 2011
tav. 1	Planimetria – estratti	non presente
tav. 1a	Planimetria del verde	non presente
tav. 1b	Planimetria stato di fatto	non presente
	Relazione geologica	26.01.2011
	Dichiarazione sui vincoli	25.08.2011
	Relazione tecnica integrativa	Luglio 2011
	nota di aggiornamento scarichi	11.07.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Rapporto valutazione rischi in ambiente di lavoro;	non presente
tav. 1	planimetria con indicata viabilità interna	15.10.2011
tav. 1	planimetria aggiornata scarichi.	15.10.2011
	Relazione tecnica integrativa	Settembre 2011

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 71 del 30.09.1993, di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione del sopraccitato centro;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 149 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 16.01.1998 di autorizzazione all'esercizio del suddetto centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 67 del 09.03.2000 di approvazione progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso, nonché di presa atto della modifica della denominazione della Ditta;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2000/1404 esecutiva il 25.08.2000 di aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili all'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 64 del 14.03.2002 di approvazione progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative alla costruzione di una tettoia aperta per la bonifica veicoli e smontaggio motore;

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 222 del 04.09.2002 di sostituzione collaudatore.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 94 del 15.01.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 101 del 22.04.2004 di approvazione progetto di variante sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 230 del 22.09.2005 di approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 del centro.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 79 del 14.01.2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 483 del 19.02.2009 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011 di approvazione del progetto di variante del centro.
- Determinazione del Funzionario incaricato n. 142 del 19.01.2012, di modifica dell'autorizzazione alla gestione.

5. Sintesi dell'impianto

- a. Classificazione impianto:
- impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.
- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.
- c. Sintesi impianto:
- Il centro di raccolta veicoli fuori uso occupa una superficie complessiva di circa 9.000 m² ed ha una potenzialità annua di 5.000 Mg.
- L'impianto opera la messa in sicurezza, la bonifica, il recupero dei materiali e la rottamazione delle carcasse dei veicoli fuori uso a motore, motocicli, motocarri, motrici, attrezzature agricole, rimorchi e simili.
- Il centro è dotato di aree di parcheggio, accettazione rifiuti, magazzino recupero materiali, area di smontaggio pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, area di pressatura auto, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di una richiesta di rinnovo autorizzazione, la procedura da seguire è quella disciplinata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'istruttoria amministrativa è stata la seguente:

1. la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena, con nota del 02.08.2012, acquisita agli atti con prot n. 59255 del 02.08.2012, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Nieveo n. 84 a Sesto al Reghena;
2. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 59688 del 06.08.2012 ha comunicato il non avvio del procedimento poiché la domanda non era sottoscritta digitalmente dal richiedente, non era dimostrato l'assolvimento dell'imposta di bollo ed

inoltre mancava il versamento delle spese di istruttoria di cui al D.P.Reg. 11.08.2005 n. 0265/Pres.;

3. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 62616 del 21.08.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento alla Società Car International, al Comune di Sesto al Reghena, all'ARPA FVG – Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
4. il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 5762 del 17.10.2012, pervenuta il 19.10.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 76379 del 22.10.2012, ha comunicato di non rilevare motivi ostativi;
5. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 81639 del 12.11.2012 ha chiesto alla ditta alcuni chiarimenti;
6. il tecnico incaricato dalla Società Car International con nota del 08.01.2013, pervenuta via fax il 09.01.2013 e via PEC il 10.01.2013, ha fornito i chiarimenti richiesti;
7. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone ha valutato la documentazione presentata ed i progetti approvati.

7. Oneri istruttori La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., in data 08.08.2012, ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni Sulla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 5762 del 17.10.2012, pervenuta il 19.10.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 76379 del 22.10.2012, ha comunicato di non rilevare motivi ostativi, chiedendo chiarimenti sulla documentazione tecnica trasmessa.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Titoli sull'area:
 - locazione;
- b. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*”;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, “*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*”;
- il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*”, in particolare l’art. 5 che recita “*nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”;

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell’art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di rinnovare, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l’autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena, sito in via Nievo n. 84.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: CAR INTERNATIONAL S.r.l.;
- Sede legale: via Cordovado n. 97/A a Sesto al Reghena;
- Codice Fiscale: 01592630931;

- Partita Iva: 01592630931;
- Numero REA di PN: 88830.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di Sesto al Reghena (PN), via Nieveo n. 84;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Sesto al Reghena, Foglio 22, mappali 1053, 1216;
- c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D3A "Area Artigianale".

4. Elaborati progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti: progetto approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 230 del 22.09.2005:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	26.06.2003
	Integrazione alla relazione tecnica del 26.06.2003	29.12.2003
T1	Identificazione aree – opere di variante – estratto di mappa ed estratto di piano	25.06.2003
T2	Ciclo produttivo	25.06.2003
T3	Rete fognaria	25.06.2003
T4	Dislocazione mezzi antincendio	25.06.2003
T5	Dettagli costruttivi	25.06.2003

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	ottobre 2010
	Computo metrico-estimativo	gennaio 2011
tav. 1	Planimetria – estratti	non presente
tav. 1a	Planimetria del verde	non presente
tav. 1b	Planimetria stato di fatto	non presente
	Relazione geologica	26.01.2011
	Dichiarazione sui vincoli	25.08.2011
	Relazione tecnica integrativa	Luglio 2011
	nota di aggiornamento scarichi	11.07.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Rapporto valutazione rischi in ambiente di lavoro;	non presente
tav. 1	planimetria con indicata viabilità interna	15.10.2011
tav. 1	planimetria aggiornata scarichi.	15.10.2011
	Relazione tecnica integrativa	Settembre 2011

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

6. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 5.000 Mg.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o

L'impianto è autorizzato a ricevere per l'attività di cui al D.Lgs. 209/03 e dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

smaltimento

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
160104*	veicoli fuori uso	R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nel successivo punto 9.

9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Prescrizioni generali.

- per la gestione del centro di raccolta dovrà essere rispettata la normativa vigente, i progetti approvati e loro varianti citati in premessa per quanto compatibili con la presente autorizzazione;
- aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
- i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere – salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita. L'eventuale impossibilità dovrà essere annotata in apposito quaderno a disposizione dell'autorità di controllo;
- in relazione al flusso dei mezzi pesanti, dovranno essere utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;
- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali

- accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
 - dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
 - tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici.

c. Prescrizioni relative agli stoccaggi

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato e sono in attesa della pressatura, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- le aree di stoccaggio esterne dei rifiuti non pericolosi devono essere dotate di una copertura, esclusi i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso codice CER 16 01 06, senza liquidi e solidi pericolosi.
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
- nelle apposite aree di stoccaggio, le carcasse già sottoposte a pressatura possono essere accatastate per una altezza non superiore a cinque metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.

d. Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas (GPL) ed estrazione dell'eventuale gas residuo, mediante pompa aspirante, e immediato riutilizzo nei mezzi aziendali;

- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

e. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori o in cumulo.

f. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di pressatura

- l'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Sesto al Reghena, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

12. Garanzie finanziarie

Non previste per questa tipologia di impianto.

13. Autorizzazione unica - durata

La presente autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dal 16.01.2013 e pertanto scadrà il **15.01.2023**.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Sesto al Reghena la determinazione e

la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Sesto al Reghena, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Sesto al Reghena;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

17. Regolarità tecnica

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 11/01/2013

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 11/01/2013 06:34:26

IMPRONTA: 00DE293DD3BA4790E15D91CC6EB3877F8A4E20F6F8BD9E19058819664AB24DD8
8A4E20F6F8BD9E19058819664AB24DD8C10B81CC441914D01090BDF631D86704
C10B81CC441914D01090BDF631D86704B58F785D55966D1A595CF38BD05DC9CC
B58F785D55966D1A595CF38BD05DC9CC22B22890CF5FCDA7166A3FA8F541803D